



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Airolo

Nante

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Frazione del comune di Airolo, Nante è posto a quasi 1500 metri s.l.m. su un alpeggio, un terrazzo a prati.

Attività tradizionale l'allevamento del bestiame. L'emigrazione degli uomini si indirizzò verso gli Stati Uniti e quella delle donne verso Parigi come inservienti negli alberghi e ristoranti.

Nante si situa in una depressione, tra il motto di Nante e il pendio del Sasso della Boggia, creata dal corso del Rì Riasc che dal motto di Nante è costretto in un corso verso est.

Si arriva a Nante, venendo da Airolo, da una strada asfaltata che con ampi tornanti sale il pendio destro della Valle Leventina. Dà accesso al villaggio da nord e, dopo una curva, lo attraversa in direzione est. Oltre l'abitato continua come sentiero per la campagna.

L'accesso attuale non appare molto diverso da come appare nelle Carte Siegfried del 1871 e del 1910. Semplicemente, questo, come mulattiera, saliva rettilineo, quindi più ripidamente il pendio.

Mentre, una volta, il particolare sito, in una conca prativa in lieve pendenza trascorsa da un ruscello, era senz'altro di grande fascino, le nuove costruzioni, sparse un po' dappertutto nei margini e all'interno dell'edilizia storica, le demolizioni e trasformazioni degli ultimi decenni, hanno tolto all'insediamento la sua identità storico-architettonica e spaziale e nessun paragone con l'edilizia segnata nella Carta Siegfried sembra più possibile, quasi l'aggregato fosse stato completamente distrutto e ricostruito più grande.

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

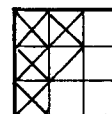
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Frazione del comune di Airolo questo insediamento tradizionalmente un alpeggio, oggi con molte abitazioni vacanziera, è sito su un bel piano prativo attraversato dal corso di un ruscello, un terrazzo a quasi 1500 metri s.l.m., nel ripido versante destro della Valle Leventina.

Le qualità situazionali un tempo buone sono oggi compromesse in parte dalla proliferazione edilizia, soprattutto ai margini dell'insediamento storico, sul piano a pascolo e sull'orlo del terrazzo sopra lo strapiombo, ciò che ha stemperato notevolmente il contrasto positivo tra la natura e l'edificazione.

L'insediamento un tempo senz'altro a struttura lenta con prevalenza di edifici utilitari e con bei contrasti tra piccoli volumi isolati e ampi prati

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

A nord, sul ciglio di un poggio con vista a valle, prima che il pendio (I-Or V) scenda ripido, si estende un'area di recente edificazione (I-Or III) di residenze secondarie (0.0.12), una fila di edifici che si prolunga fino al punto più alto di una prominenza del terreno verso est. Subito a sud di quest'area, un avvallamento prativo (I-Or I), che accoglie il corso del Riasc (0.0.7), è pressoché ineditato, salvo per due enormi capannoni agricoli (0.0.9) e una bellissima abitazione (0.0.8). Il corso del torrente è stato ultimamente arginato tra due muri in granito e, soprattutto in corrispondenza dell'abitato, è disciplinato in un andamento rettilineo ed è scavalcato da due ponticelli. Le recenti e sproporzionate strutture dei capannoni hanno inglobato o sostituito edifici precedenti di minore volume. L'abitazione (0.0.8), a cinque piani, intonacata, ha piccole aperture con imposte verdi. Il tetto molto ampio, in ondulina di ferro arriva quasi a toccare terra.

A monte dell'edificazione il pendio (I-Or II), piuttosto ripido, è ricoperto da un manto boscoso di conifere. A sud e a ovest della strada di accesso (I-Or IV), un'altra fascia prativa è oggi quasi totalmente coperta di edifici; in quest'area, con un qualche riferimento sulla strada d'accesso, si colloca una chiesetta moderna (0.0.10) che non ha nessun rapporto né con l'abitato né con il paesaggio circostante.

Le abitazioni e gli edifici utilitari costituenti le emergenze dell'insieme edilizio (P 1) si dispongono abbastanza spaziate ordinate prevalentemente su due percorsi interni paralleli, con andamento est ovest.

Quello che assume maggiore importanza è la continuazione della strada d'accesso. La continuità di questo spazio stradale, completamente asfaltato è interrotto, soprattutto nella parte più a ovest, a causa di demolizioni e trasformazioni. Le varie demolizioni hanno creato un vuoto (1.0.2) senza carattere, un parcheggio con a monte una specie di terrazzo sostenuto da un muro in granito e una ringhiera. Di fronte a una demolizione un'enorme stalla (1.0.6) è il risultato dell'ampliamento di un edificio tradizionale. Le demolizioni hanno lasciato aperto lo sguardo sulle costruzioni delle file arretrate, per es. su due grandi abitazioni che rimangono come sperdute testimoni di un patrimonio edilizio rurale modesto ma prezioso. Una è una bella abitazione in legno (1.0.1) con tronchi squadrati, stile alpino, a due falde, con copertura - uno dei rari esempi - ancora in scandole di legno.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

circostanti vanta oggi poche qualità spaziali.

Il riempimento di spazi con nuove costruzioni, interno all'edilizia originaria, da un lato, le demolizioni dall'altro, e le gravi trasformazioni di singoli edifici le hanno sminuito notevolmente.

Solo nella parte sud orientale si conserva un 'quartiere' di edifici utilitari abbastanza unitario dove si indovina ancora l'originaria organizzazione spaziale, negli allineamenti di piccoli volumi rivolti verso l'ampio prato. Anche dal punto di vista storico-architettonico, è questa la parte dove le trasformazioni non sono così diffuse e gravi come altrove. Tutta questa parte conserva, anche nelle aree dipendenti degli edifici il carattere tipicamente

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Nella parte più a est, dal percorso principale, si diramano ad angolo retto alcuni percorsi: due per i ponti sul ruscello e uno che collega con la via superiore parallela alla principale.

I due passaggi che conducono al ruscello sono diversi tra loro: mentre quello centrale non è molto importante e mostra qua e là ancora la vecchia pavimentazione in conci di taglio; l'altro, asfaltato, porta, superato il ruscello, alle nuove abitazioni sul poggio.

Anche il percorso superiore è asfaltato e non presenta nessun allineamento che in un qualche modo possa definire lo spazio stradale; solo in pochi tratti l'orientamento irregolare di alcune stalle sul percorso fa indovinare un originario andamento mosso.

La parte orientale del nucleo è un quartiere di stalle (1.0.4), in parte, di tipo tradizionale: o tutte in sasso o con lo zoccolo in sasso e la parte superiore in tronchi tondi intrecciati agli angoli o anche in assi squadrate. Le coperture sono quasi esclusivamente in ondulina di ferro; un'unica stalla, nell'estremità est, presenta ancora la copertura, che doveva essere tipica nell'alta Leventina, in scandole di legno. Le stalle presentano spesso il tipico piazzale antistante per il letame con i muretti di contenimento. Una, particolarmente antica, mostra tre porte al pianterreno sormontate da grandi travi in legno, con sopra un'altra trave lunghissima che funge da architrave per tutte e tre le aperture.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari

**Qualificazione** (continuazione)

agricolo. Le costruzioni del tutto in sasso o in sasso e legno, pur modeste, conservano gran parte delle caratteristiche originarie. Addirittura si vede ancora qualche copertura in scandole di legno. Si trova anche qualche bell'esempio di costruzione stile alpino.

Per il resto, demolizioni e nuovi inserimenti hanno cancellato gran parte delle parti del nucleo che erano riconducibili a una precisa età edificatoria e a una precisa destinazione funzionale.

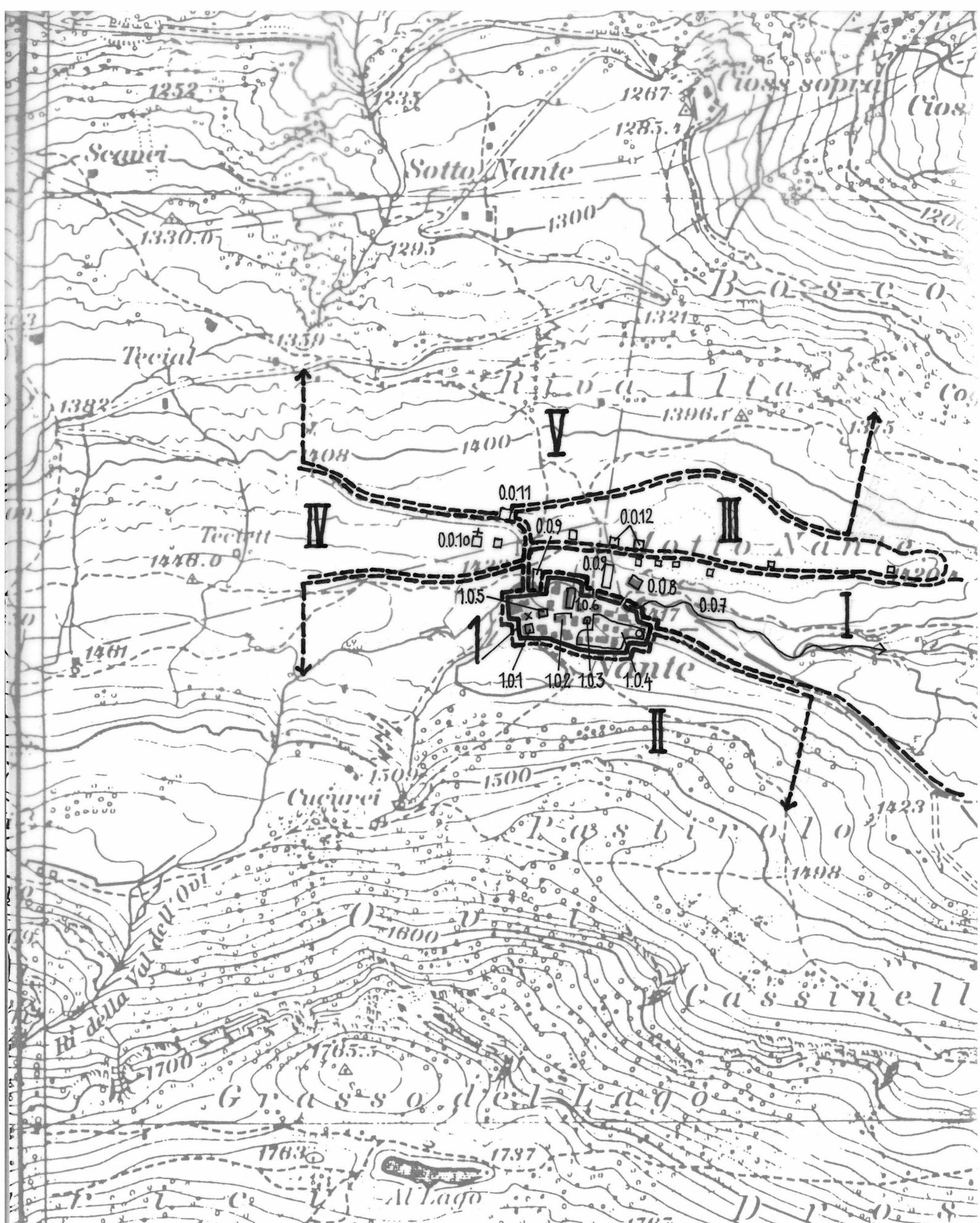
L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	03	Airolo	Nante	2. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo abitativo	AB // X/A	1-16
I-Or	I	Zona circostante il torrente Riasc, recentemente arginato. Area di stacco dalle recenti edificazioni di case vacanza	a X/a	11,12
I-Or	II	Pendìo a monte del villaggio	a X/a	-
I-De	III	Dosso parzialmente edificato percorso da una strada asfaltata	ab X/a	3,4
I-Or	IV	Zona di recente edificazione a destinazione secondaria	b // /b	1,2
I-Or	V	Pendìo a valle dell'edificazione	a X/a	-
	1.0.1	Casa tradizionale in legno con copertura in scandole di legno, in stato di buona conservazione	o	-
	1.0.2	Area a parcheggio ricavata nel centro del nucleo da demolizioni	o	5,6
	1.0.3	Riattazione di una stalla ad abitazione. Disturba la pretenziosità degli interventi	o	-
	1.0.4	Gruppo di stalle compatto e in buono stato di conservazione, con silo	o	14
	1.0.5	Abitazione con lievi trasformazioni	o	-
	1.0.6	Grande stalla; edificio tradizionale ampliato	o	6,7
	0.0.7	Ri Riasc, arginato	o	-
	0.0.8	Casa tradizionale a 5 piani, in muratura, intonacata, con ampio tetto in lamiera	o	11,12,15
	0.0.9	Grandi capannoni agricoli recenti, all'entrata del nucleo con segheria e abitazione	o	11
	0.0.10	Chiesetta dall'aspetto moderno inserita tra le case vacanza	o	2
	0.0.11	Ristorante Belvedere, con parcheggio, in posizione dominante, all'entrata del villaggio	o	1
	0.0.12	'Palazzine montane' disturbano per le loro caratteristiche formali, per le dimensioni e per situazione	o	-



--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Airolo

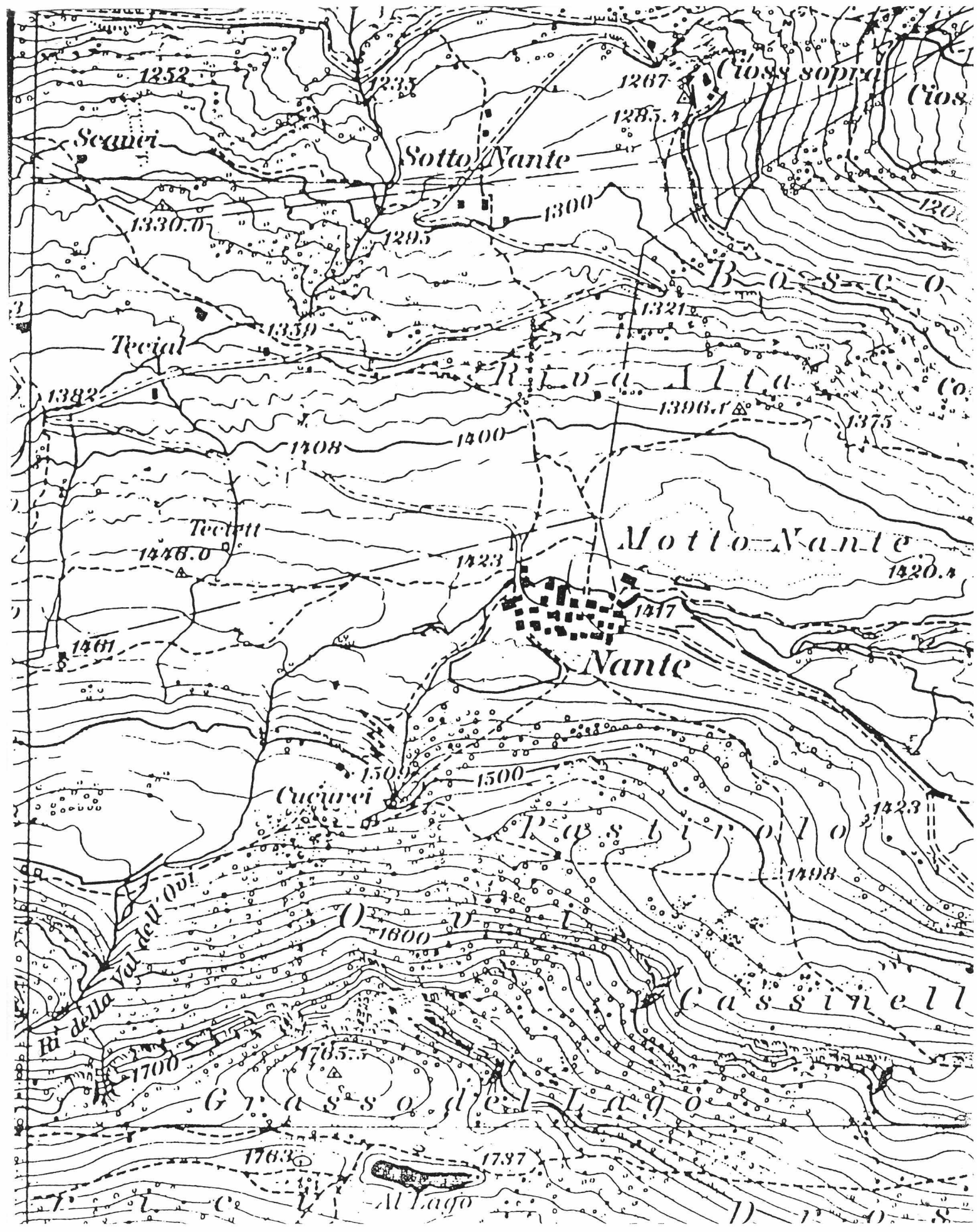
— Nante

1. Stesura

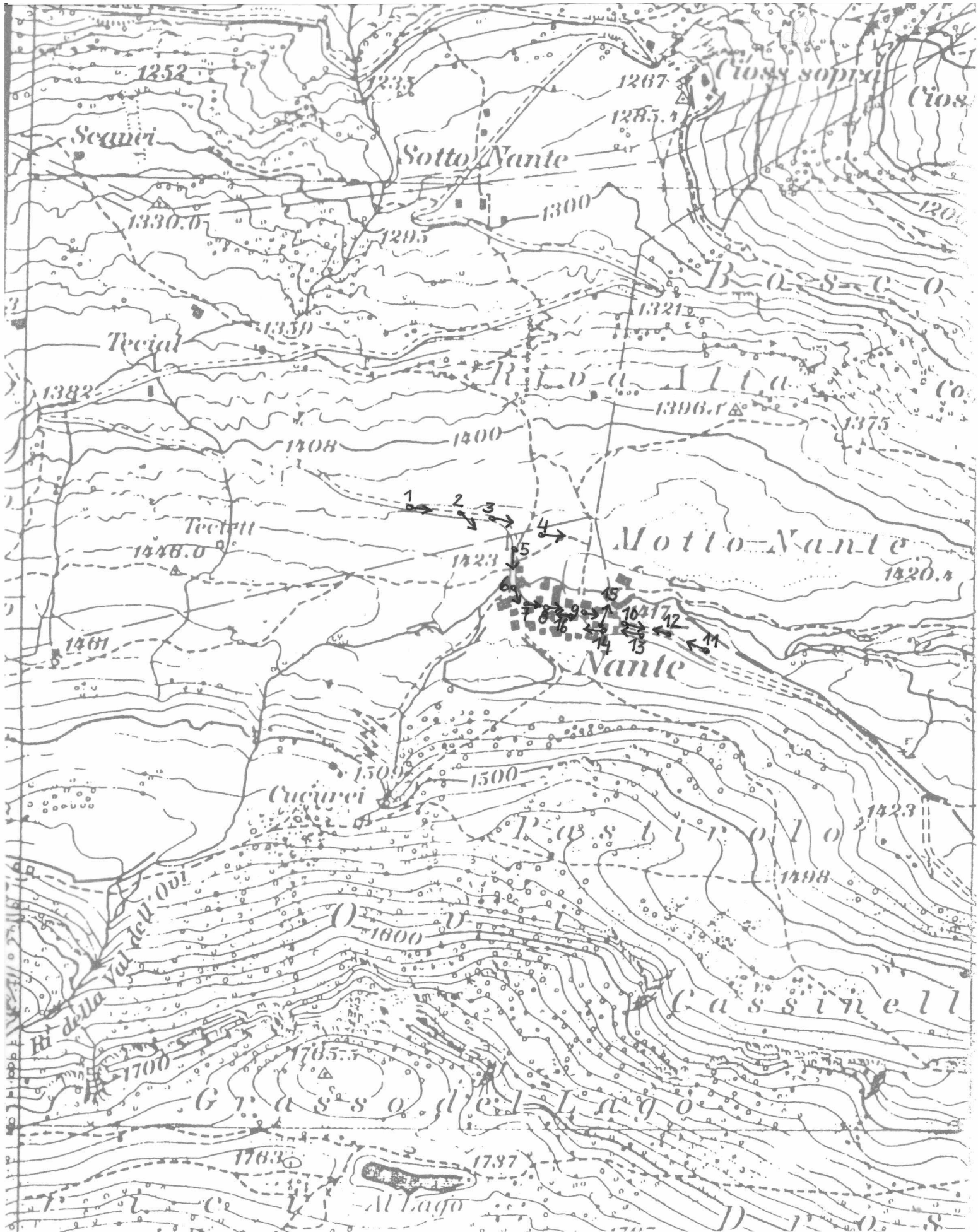
Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



6



12



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Airolo

Dati

1986

Poscritti

## LOCALITÀ

Airolo Ospizio del San Gottardo  
Fontana Valle  
Madrano \* Albinasca  
Nante \* Bruggnasco

Comune Airolo  
Distretto Leventina  
Cantone Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1251,1252

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	10 %	1970	6 %	1980	5 %
Abitanti	1980	1995	Settore 2	1960	44 %	1970	54 %	1980	43 %
Abitanti	1970	2140	Settore 3	1960	49 %	1970	42 %	1980	53 %

Aumento 1970-80 -7 %

Indice demografico e= 0,91

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo  
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era  
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 6 %

Indice

Aumento 1950-60 10 %

d'invecchiamento a= 1,16

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione  
del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

**B: Fontana**

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

**naz.:** Frazione di Fontana**cant.:** Ospizio del San Gottardo, Campanile romanico della chiesa parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso**locale:** Ruina della torre di Stalvedro o Torre Pagani, Cappella di Stalvedro

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988









